GLI AMBIENTI GEOGRAFICI

IL MARE

Attività di ricerca condotta secondo la metodologia della «Flipped-classroom»
Classe 3^B – plesso Mauri – insegnante Di Mauro Maria Grazia
Anno Scolastico 2016-17

La sperimentazione della «didattica capovolta» per questa attività, nasce dal desiderio di proporre attività nuove e coinvolgenti, per attirare l'attenzione degli alunni e adattare il lavoro alle capacità di ciascuno di essi. Generare, inoltre, atteggiamenti propositivi e positivi nei confronti dell'apprendimento dando spazio a fonti diverse di ricerca, a risorse e contenuti che gli alunni possano ricercare, consultare e studiare seguendo le indicazioni del docente che non trasmette nozioni, ma coordina e guida la consultazione, la condivisione tra i componenti del gruppo e tra i diversi gruppi, per favorire la diffusione più ampia e libera delle conoscenze.

Discipline coinvolte:

Italiano- Geografia – Scienze – Tecnologia – Arte e Immagine

Alunni: 23 divisi in 5 gruppi da 4 alunni e 1 da 3

Ambiti di ricerca affidati ai gruppi

1. Il Mare: aspetto fisico
2. Il Mare: aspetto dinamico
3. Differenza tra mare e oceano; la salinità dell'acqua
4. Le risorse economiche (pesca e turismo)
5. Il Mare: fauna e flora
6. Le risorse economiche (trasporti e comunicazioni)

FASI DELL'ATTIVITA'

L'insegnante:

1. **Prepara i materiali (video, foto, documentari fruibili mediante la LIM);**
2. **Organizza la classe in gruppi eterogenei, distribuisce i compiti ai singoli gruppi e fornisce chiarimenti ai componenti riguardo i materiali da ricercare e dove trovarli;**
3. **Osserva il comportamento degli alunni durante le attività di condivisione dei materiali, fornisce chiarimenti sui materiali reperiti, coordina le azioni dei singoli gruppi;**
4. **Interviene a dirimere controversie;**
5. **Ascolta i gruppi che relazionano sui vari argomenti, chiede spiegazioni, esprime giudizi riguardo l'attività di ricerca realizzata, fornisce consigli, partecipa alla valutazione e all'autovalutazione dei singoli.**

Gli alunni:

1. **Ascoltano e osservano i materiali forniti dall'insegnante;**
2. **Ricevono le consegne, operano scelte, chiedono chiarimenti;**
3. **A casa svolgono ricerche, cercano e selezionano i materiali da condividere con i componenti del gruppo;**
4. **A scuola, i singoli presentano al gruppo i materiali reperiti e ne espongono i contenuti; insieme selezionano quelli utili e scartano quelli inutili; realizzano sintesi.**
5. **Realizzano mappe di sintesi e curano i materiali fotografici;**
6. **Realizzano una scaletta per esporre al pubblico i contenuti rispettando i desideri di ognuno;**
7. **Espongono l'esito delle ricerche, forniscono spiegazioni, rispondono alle domande del pubblico; si autovalutano rispetto all'impegno dimostrato nella ricerca personale e nel lavoro di gruppo;**
8. **Accettano critiche e si autocriticano.**

I genitori

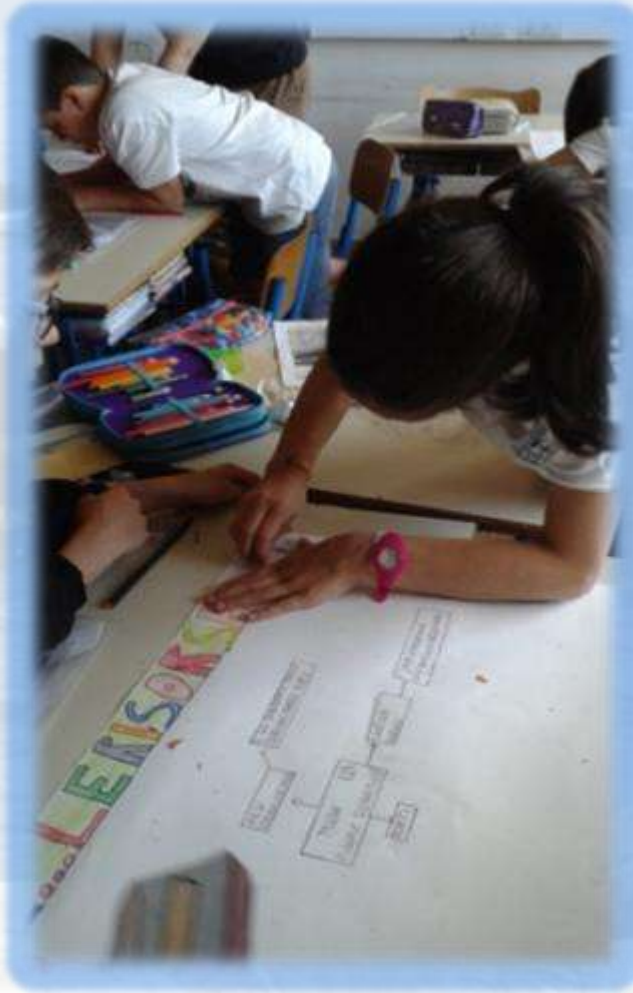
1. Seguono i figli nelle ricerche soprattutto in quelle condotte in rete;
2. Approfondiscono argomenti nuovi;
3. Si incuriosiscono per l'esperienza che vive il proprio figlio/a in versione «docente»;
4. Chiedono all'insegnante spiegazioni riguardo i criteri di ricerca e lo scopo di tale azione.

FASE 2 e 3 : LA RICERCA E LA DOCUMENTAZIONE

I materiali sono stati raccolti sia casa, che in classe dai singoli alunni; nel gruppo, i materiali si sono condivisi, selezionati e organizzati. Ogni alunno ha poi deciso di occuparsi di un argomento in maniera più specifica.

FASE 4 - 5 e 6 : La condivisione e la sintesi

I materiali vengono condivisi, letti, studiati, selezionati e sintetizzati in mappe in cartelloni utili per l'esposizione alla classe.



IL MARE RISORSE
IL MARE

IL MARE

IL MARE ASPETTI FISICI 2
IL MARE

IL MARE ASPETTO DINAMICO

IL MARE FLORA E FAUNA

IL MARE ASPETTO FISI

Fase 7 e 8: è il momento di dimostrare al pubblico il risultato del lavoro di gruppo. Ogni alunno spiega, risponde alle domande, chiarisce concetti a qualcuno poco chiari grazie ai propri approfondimenti; e poi… si ricevono critiche e ci si autovaluta.

IL MARE ASPETTO FISI

GOOD PLAYER
MARE FLORA E FAUNA

IL MARE ASPETTO

IN CONCLUSIONE….

- ***Punti di forza***

1. **Gli alunni in difficoltà possono essere seguiti e supportati nel lavoro individualmente, sia dai docenti che dai compagni (cooperative learning, peer tutoring)**
2. **Gli alunni sono responsabilizzati e motivati dall'idea di potersi sostituire al docente**
3. **I genitori possono approfondire argomenti nuovi, seguendo le ricerche dei figli usando soprattutto la Rete;**
4. **gli alunni vengono sollecitati nei processi logici del «problem solving».**

Punti di debolezza

1. **Necessità di tempi maggiori sia al docente, per strutturare la lezione e reperire i materiali, sia agli alunni per arrivare alla fase di trasferimento delle informazioni;**
2. **La mancanza di collaborazione con le famiglie per il reperimento dei materiali di ricerca.**
3. **Scarso peso, da parte di alcune famiglie, per i risultati educativi e disciplinari e per il lavoro svolto dagli alunni.**
4. **Studio preventivo di adeguati criteri di valutazione.**